

Conosco don Silvano dal 2007, da quando è arrivato a Monza. A quel tempo ero già Alabardiere, poi una volta divenuto comandante, nel 2014 insieme abbiamo scritto e approvato il primo statuto e regolamento del Corpo. Nel 2017 ci fu la storica visita degli Alabardieri in Vaticano e l'incontro con papa Francesco e la Guardia svizzera pontificia. Mi piace però ricordare e ringraziare don Silvano come mio parroco, essendo la Basilica di san Giovanni la mia parrocchia, e gli incontri che più mi commuovono sono i più semplici, per esempio quando ogni anno viene a casa mia per la benedizione pasquale.

Grazie don Silvano, ti auguro tanta salute e tanto bene *(Giorgio Villa)*



In occasione della conclusione del mandato di don Silvano, come comandante emerito del "Corpo Alabardieri" desidero esprimergli la più viva gratitudine per aver sempre creduto nel Corpo e averlo sostenuto nel corso degli anni. Ci ha dato la possibilità di crescere nella consapevolezza della sacralità di ogni servizio, ricordandoci la centralità che Dio deve avere. Ci ha sempre ricordato il compito importante di custodire, oltre agli oggetti sacri, anche le persone, quale impegno profondo per la vita. Grazie don Silvano per aver scritto un importante pezzo di storia della nostra città, anche attraverso la presenza del "Corpo Alabardieri": il tempo vissuto insieme resterà nel ricordo di tutti noi, anche per lo spirito di sincera fratellanza e di solidarietà che ha instaurato con tutti.

Buon nuovo cammino don Silvano e auguri di tutto cuore. Sappiamo che potremo ancora contare su di Lei. *(Paolo Filippi, comandante emerito)*

Sono il quarto comandante degli Alabardieri conosciuto da don Silvano, dopo Bernasconi, Villa e Filippi. Ho trovato in lui quella capacità di dire le cose con decisione, ma in modo tranquillo, sia nei colloqui privati, sia nelle omelie che durante le sante Messe alle quali eravamo presenti. Ha sempre dedicato la giusta attenzione al nostro gruppo, sapendolo valorizzare e accompagnandolo nella crescita e nello strutturarsi. Ricordo con piacere le bellissime iniziative e opportunità nelle quali ci ha coinvolto insieme a don Carlo, la possibilità di esplorare la storia della Basilica, del museo e dell'archivio da punti di vista privilegiati. Sono contento che continuerà ad abitare in Duomo, per poterlo incontrare ancora negli anni a venire. *(Lorenzo Perego, comandante)*